

lor casa un sì abominevol mostro, gli fecero intendere, che se n'andasse. Raccomandossi costui al *Conte Fazio* di Donoratico, che il tenne occulto per alquanti mesi in un suo Castello; ma per paura, che i Fiorentini l'aveffero scoperto, e gliel togliessero, segretamente il ridusse di nuovo a Pisa nell'Anno seguente, e tennelo appiattato in sua casa fino al dì quarto d'Agosto. In fine essendo traspirato, dove egli era, si cominciò a trattare di darlo in mano di *Papa Giovanni*, che fu lietissimo di questo regalo, e fece perciò molte grazie a' Pisani. (a) Abiurati i suoi errori in Pisa, e ricevutane l'affoluzione, fu condotto in una Galea a Marsilia, e di là ad Avignone, con una salva di villanie e maledizioni, dovunque egli passava. Quivi pubblicamente davanti al Papa in pubblico Concistoro rinovò la sua abiura; poscia posto in carcere, trattato come familiare, ma custodito qual nemico, da lì a tre anni diede fine a i suoi giorni. Ed ecco dove andò a terminare la detestabil Tragedia di Lodovico il Bavaro contra della Chiesa Romana. S'erano già tolte di sotto il dominio Pontificio le Città di Parma e Reggio. (b) Il Cardinal *Beltrando* Legato nel dì 19. di Marzo fece oste contra queste Città con ottocento cavalli, e più di sedici mila fanti, dando il guasto a tutto il paese. I Correggieschi erano con lui. *Orlando* e *Pietro de' Rossi* teneano Parma, i Manfredi Reggio. Dovette seguire qualche accordo fra loro; imperciocchè nel dì 17. d'Agosto chiamati a Bologna (c) il suddetto Orlando, ed *Azzo de' Manfredi*, il Legato, che non manteneva patti, se non quando gli tornava il conto, perchè non gli vollero dare l'intero dominio di Parma e Reggio, li fece imprigionare. Nel Settembre rinovò la guerra contra di quelle Città, e bruciò i Borghi di Reggio e quante Ville potè. Nel Novembre *Marsilio* e *Pietro de' Rossi*, irritati contro al Legato per la prigionia d'esso Orlando, condussero il Bavaro a Parma, e da lui ottennero il Vicariato di quella Città. Nel dì 27. d'esso Mese mise il Bavaro un suo Vicario in Reggio.

(a) *Raynardus Annal. Eccles. ad Ann. 1330.*

(b) *Gazata Chr. Regiens. To. XVIII. Rer. Italic.*

(c) *Matth. de Griffon. Chronic. Bononiense Tom. eod.*

(d) *Johannes de Bazano Chronic. Tom. XV. Rer. Italic.*
 (e) *Moranus Chronic. Mutinens. Tom. XI. Rer. Italic.*

FECERO pruova anche i Modenesi dell'infedeltà del Legato (d), il quale non volendo stare a' patti precedenti, in occasione delle guerre suddette, nel dì ultimo di Giugno fece assediare Modena per quattro giorni. Accordo poi seguì nel dì 4. di Luglio, essendo stati obbligati i Modenesi a ricevere di presidio cinquanta uomini d'armi del Legato, e di concedergli la quarta parte del Dazio delle Porte. (e) Ma da che il popolo di Modena seppe,